

L'innovazione al servizio del benessere

di Patrizia Riso

KATHE ANDERSEN DESCRIVE IL MIGLIOR MADE IN ITALY NEL SETTORE COSMETICO E DEI DISPOSITIVI MEDICI, UN MIX DI COMPETENZE, ESPERIENZA MA ANCHE GRANDE SENSIBILITÀ PER QUANTO RIGUARDA LA TECNOLOGIA STRUMENTALE

«L'idea è quella di una crescita che punta alla valorizzazione dei giovani e delle donne, investendo in nuove tecnologie, infrastrutture e macchinari, collaborando con gli enti di ricerca di diversi atenei». Per dare un quadro dell'ambito cosmetico e medicale in Italia, Kathe Andersen parte dalla sua esperienza imprenditoriale con la Ira Ricerche Applicate Srl, di cui è amministratrice unica. Si tratta di un'azienda brianzola che da trentacinque anni si fa promotrice di un nuovo tipo di imprenditoria nel settore, essendo un'eccellenza nel panorama industriale italiano. «Fin dall'inizio, Ira ha sempre rappresentato una realtà volta alla continua innovazione. Fondata nel 1983 da docenti universitari e ricercatori come laboratorio di ricerca applicata, grazie a spiccate doti di competenza e capacità innovativa, Ira Istituto Ricerche Applicate ha saputo, in breve tempo, inserirsi con successo sia nel panorama cosmetico, attraverso la produzione di materie prime e prodotti cosmetici finiti, sia nel settore medicale, con la produzione di dispositivi medici di tutte le classi, offrendo sempre una tecnologia innovativa e all'avanguardia, incentrata soprattutto sulla complessazione di nuovi principi attivi mediante sistemi di veicolazione transdermica».



Kathe Andersen e suo marito Ugo Citernes, rispettivamente amministratore unico e direttore scientifico della Ira Istituto Ricerche Applicate Srl, con sede a Usmate Velate (MB) - www.iralab.it



Qual è il vostro core business?

«I dispositivi medici iniettabili sono il punto di forza dell'azienda. È nel campo dei medical device che abbiamo ottenuto i risultati migliori, ponendoci come pionieri del made in Italy in un mercato in continua espansione caratterizzato, prima di noi, solo da importazione in Italia di prodotti fabbricati all'estero».

Su cosa state puntando dal punto di vista della ricerca

«Il nostro studio si è focalizzato su matrici polimeriche, che permettono il rilascio di molecole attive e che possono essere impiegate come dispositivo medico in campo estetico come riempitivo di rughe, cicatrici e solchi. Per quanto riguarda le applicazioni terapeutiche, abbiamo dei filler intrarticolari, destinati all'uso ortopedico (terapia viscosuppletiva). Questi sono progettati per essere utilizzati nei casi di dolore e riduzione della mobilità in seguito ad alterazioni degenerative o traumatiche dell'articolazione del ginocchio e di altre articolazioni sinoviali. Il vantaggio è che permettono di migliorare la funzionalità articolare dopo pochi trattamenti, consentendo così la ripresa delle normali attività motorie del paziente. Inoltre, sono prodotti con un elevato grado di purezza che li rende altamente tollerabili e privi di effetti collaterali, quali reazioni allergiche e infiammatorie. I sistemi di rilascio transdermico da noi brevettati vengono utilizzati però

anche in ambito cosmetico, per il rilascio lento di attivi ad azione anti-aging, in grado di agire più a lungo e con la capacità di intervenire realmente sui segni del trascorrere del tempo».

Che tipo di organizzazione vi siete dati?

«Attualmente, ci avvaliamo di una struttura produttiva all'avanguardia e della presenza di laboratori chimici e microbiologici, che consentono sia di procedere all'applicazione di severe procedure di Controllo Qualità sui propri prodotti, che all'organizzazione di protocolli per il controllo di prodotti sottoposti dal cliente, secondo gli standard nazionali e internazionali. A tal proposito, la nostra azienda è certificata secondo la norma Iso 9001 "Sistemi di gestione per la qualità", Iso 13485 "Dispositivi Medici - Sistemi di gestione della qualità", Iso 22716 "Cosmetici-Pratiche di Buona Fabbricazione (Gmp) e EFfCI - Gmp Guide For Cosmetic Ingredients Including the Certification Standard and Scheme for Gmp for Cosmetic Ingredients Revision 2012"».

Qual è la vostra prospettiva sul breve periodo?

«Per il prossimo futuro, ci stiamo preparando per ottenere l'approvazione Fda (Food and Drug Administration) dall'ente governativo statunitense, che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici al fine di completare il nostro percorso di eccellenza».

UNA VITA IN LABORATORIO

Da sempre l'Ira Istituto Ricerche Applicate rivolge la sua attenzione, con notevole anticipo rispetto alle attuali tendenze di mercato, alla realizzazione di materie prime utili alla formulazione di qualsiasi genere di cosmetico. «I prodotti cosmetici – dice Kathe Andersen, amministratrice unica dell'azienda brianzola – sono alla portata di tutti e per fortuna sempre più regolamentati a livello europeo, vantando claim che devono essere supportati da test di efficacia direttamente sull'uomo e non su animali. Il laboratorio interno di ricerca e sviluppo studia nuove formulazioni atte a soddisfare le diverse esigenze dei clienti. In particolare, seguiamo la progettazione e la formulazione di tutti i cosmetici, (make-up escluso) effettuando, prove applicative con nuove materie prime. Forniamo assistenza parziale o completa (full-service) per la realizzazione di nuovi prodotti su specifica richiesta del cliente. Con l'utilizzo di tecnologie di avanguardia e con un moderno laboratorio di controllo qualità, siamo in grado di offrire alla clientela un servizio sempre di alto livello qualitativo ed è specializzata nella produzione di diverse tipologie di cosmetici: dallo Skin Care al Babies & Kids, con formulazioni e prodotti specifici privi di parabeni e allergeni, formulazioni adatte alla pelle delicata dei più piccoli».